

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 1973

*Presidenza del Presidente
OLIVA*

Intervengono il ministro per l'organizzazione della pubblica Amministrazione Gava ed il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Azzaro.

Intervengono, a norma dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, i Presidenti della Giunta Tomelleri e del Consiglio Orcalli per la Regione Veneto; i Presidenti della Giunta Conti, del Consiglio Fiorelli e il Vice Presidente della Giunta Tomassini per la Regione Umbria; i Presidenti della Giunta Trisorio Luzzi e del Consiglio Finocchiaro per la Regione Puglia; i Presidenti della Giunta Santini, del Consiglio Palleschi e il Vice Presidente del Consiglio Gigliotti per la Regione Lazio.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO: AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI VENETO, UMBRIA, PUGLIE, LAZIO

Il presidente Oliva, dopo aver rivolto parole di benvenuto ai rappresentanti delle Re-

gioni intervenuti, ricorda come l'iniziativa dell'indagine conoscitiva trovi la sua motivazione nella volontà della Commissione di non lasciare inutilmente trascorrere il periodo nel quale va maturando la decisione del Parlamento sullo strumento da adottare per risolvere l'ormai improrogabile problema del riordinamento della pubblica Amministrazione.

Il presidente del Consiglio della Regione Veneto, Orcalli, espresso l'auspicio che nel prosieguo dell'indagine siano possibili nuovi contatti con la Commissione, sottolinea che per quanto attiene al problema dell'individuazione di sedi istituzionali di incontro tra Stato e Regioni, la Commissione per le questioni regionali può rappresentare una sede ottimale, anche tenuto conto dell'esigenza di raccordi non solo tra il Governo e le Regioni ma anche tra queste ultime ed il Parlamento. Soffermandosi quindi sul problema delle deleghe, il presidente Orcalli — rilevato che le Regioni attendono il completamento del trasferimento delle funzioni amministrative, attuato finora in modo sporadico e disorganico — afferma che esso va risolto avendo presente l'esigenza del superamento dell'elenco delle materie riservate alla competenza legislativa regionale, contenuto nell'articolo 117 della Costituzione. Tale superamento potrebbe realizzarsi peraltro anche al di fuori di una revisione costituzionale ove si proceda al conferimento congiunto di deleghe di ulteriori funzioni

amministrative e legislative nonchè all'adeguata copertura finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate.

Per il conferimento di tali deleghe ci si dovrebbe attenere al criterio di delegare alle Regioni tutte quelle funzioni utilmente esercitabili a livello regionale nonchè quelle relative a materie che lo Stato ha trattenuto benchè strettamente connesse alla sfera di competenza regionale. Conclude dichiarandosi favorevole al ricorso allo strumento della delega al Governo per la ristrutturazione della pubblica Amministrazione e riservandosi di esprimere successivamente la propria opinione sui contenuti della delega stessa.

Dopo un breve intervento del presidente del Consiglio della Regione Puglia, Finocchiaro, sul calendario dei lavori, prende la parola il presidente della Regione Veneto, Tomelleri il quale, ribadita la necessità che la delegazione di funzioni amministrative alle Regioni avvenga congiuntamente a quella di funzioni legislative nelle stesse materie, sottolinea la fondamentale importanza per le Regioni dell'individuazione di un punto di riferimento a livello nazionale: questo potrebbe essere costituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che andrebbe peraltro adeguatamente ristrutturata. Strettamente connesso a quello del ruolo da affidare alla Presidenza del Consiglio è il discorso sul riordinamento dei Ministeri esistenti, alcuni dei quali andrebbero soppressi in conseguenza della riforma regionale (trasferendo eventualmente le competenze residue ad un Ministero per le Regioni).

L'oratore si sofferma quindi sul pericolo del permanere o addirittura — com'è avvenuto con la legge su Venezia — della creazione di uffici statali per funzioni di competenza regionale nonchè sul problema del rinvio delle leggi regionali — che esige una regolamentazione più rispettosa del ruolo delle Regioni — e sulla necessità di un'effettiva preposizione del Commissario del Governo a tutti gli uffici statali esistenti nell'ambito regionale.

Il presidente Tomelleri conclude ricordando che, se esiste il problema della parificazione di tutte le Regioni per quanto attie-

ne all'ambito delle funzioni amministrative, è necessaria anche una revisione delle disposizioni sui finanziamenti delle Regioni a statuto ordinario: in proposito, auspica una sollecita modifica dell'articolo 8 della legge finanziaria regionale.

Il presidente della Regione Lazio, Santini, dopo aver espresso l'apprezzamento per la iniziativa dell'indagine conoscitiva e l'esigenza — data la vastità della materia in esame — di ulteriori incontri con la Commissione, sottolinea l'urgenza di procedere alla modifica della legge finanziaria regionale e delle norme vigenti in materia di contabilità nonchè della legge comunale e provinciale. Rilevata l'opportunità di procedere, nei limiti del possibile, ad una sostanziale parificazione delle competenze amministrative delle Regioni ordinarie rispetto a quelle delle Regioni a statuto speciale, ferme restando le specifiche caratteristiche costituzionali che le differenziano, nonchè l'urgenza di una ristrutturazione — peraltro secondo criteri ben diversi da quelli cui si ispiravano i precedenti schemi di riordinamento — della Amministrazione statale, il presidente Santini esprime la sua preoccupazione per eventuali ritardi nell'espletamento di una futura delega al Governo. Dopo aver accennato al modo assai insoddisfacente con cui vengono gestiti attualmente i controlli sugli atti amministrativi delle Regioni ed alla necessità di ripensare la figura ed il ruolo del Commissario del Governo, conclude concordando sulla necessità di un'armonizzazione dei rapporti tra Stato e Regioni rilevando come un primo passo verso l'instaurazione di un nuovo clima possa considerarsi la procedura adottata nel corso della redazione del Bilancio di previsione dello Stato per il 1974.

Prende quindi brevemente la parola il presidente del Consiglio della Regione Lazio, Palleschi, il quale rileva che nell'appunto inviato ai rappresentanti regionali nel quadro dell'indagine conoscitiva in corso, a fronte di problemi ormai giunti a maturazione, quali il ruolo svolto dal Commissario del Governo nella dinamica del rapporto Stato-Regioni — per cui è auspicabile una definitiva soluzione chiarificatrice —, ve ne sono altri di ben più ampio respiro, che, atten-

do alla riforma delle strutture dello Stato, postulano una adeguata meditazione. A tal fine egli avanza la proposta che i rappresentanti delle Regioni abbiano l'opportunità di essere riascoltati dalla Commissione, dopo aver ricercato su tali temi una più vasta adesione politica da parte delle rispettive amministrazioni interessate, che consenta anche l'eventuale presentazione di relazioni scritte.

Il vice presidente del Consiglio della Regione Lazio, Gigliotti, precisa quindi che il problema del Commissario del Governo non può naturalmente prescindere dalla soluzione di quello sul controllo dell'attività amministrativa delle Regioni.

Successivamente il presidente della Giunta della Regione Umbria, Conti, sottolinea la opportunità che siano definite e potenziate le attribuzioni spettanti alla Commissione per le questioni regionali, in funzione della proficua attività finora svolta di intermediazione tra lo Stato e le Regioni (osserva che un primo esempio di tale potenziamento potrebbe essere costituito dall'invio ad essa, anziché al Commissario governativo, delle leggi approvate dalle Regioni). L'oratore, espresso l'auspicio che i tempi necessari per l'espletamento dell'indagine siano contenuti ma tali tuttavia da consentire di avviare a definitiva soluzione quei problemi che lo stesso ministro Toros ha riconosciuto, nella seduta del 26 settembre scorso, ormai indifferibili, dichiara che i precedenti raccolti allorché si discusse sugli schemi di decreti di trasferimento delle funzioni amministrative ed i pareri espressi dalle Regioni in tale occasione, rappresentano un patrimonio da non dimenticare nell'attuale circostanza, soprattutto in funzione dell'influenza decisiva che all'attuazione dell'ordinamento regionale spetta nella complessa dinamica della più generale riforma dello Stato.

Dopo essersi quindi soffermato su talune questioni poste dalla pratica applicazione della legge n. 281 del 1970 ed aver sottolineato l'opportunità che la legislazione statale si adegui alle crescenti esigenze regionali attraverso lo strumento della delega, il presidente Conti passa ad esaminare il problema del riordinamento dei Ministeri. Al

riguardo, premesso che l'ampliarsi della gamma di essi attraverso l'istituzione di dicasteri senza portafoglio aumenta il pericolo di conflitti di competenza con le Regioni, dichiara che la delicatezza della questione in ordine all'uso dello strumento della delega postula la necessità di un preventivo ed ampio confronto parlamentare sui temi di fondo della problematica regionalistica. Conclude sottolineando l'opportunità che, nel quadro dell'indagine conoscitiva, la Commissione, al fine di acquisire diretti ed utili elementi di informazione, effettui eventuali sopralluoghi nelle varie Regioni.

Il presidente del Consiglio della Regione Umbria, Fiorelli, in un breve intervento, lamentata la mancanza di un rapporto organico e continuo tra le Regioni ed il Parlamento, esprime l'auspicio che alla creazione di una sede istituzionale di contatto si proceda quanto prima in sede legislativa.

Il presidente della Giunta della Regione Puglia, Trisorio Liuzzi, sottolinea la necessità che la risposta ai quesiti posti nell'appunto inviato ai rappresentanti regionali sia il risultato di valutazioni tecniche verificate anche politicamente in sede consiliare, aderisce alla proposta di rinvio, già avanzata dal presidente Palleschi. Egli, lamentata inoltre l'insufficienza della elencazione delle materie contenuta nell'articolo 117 della Costituzione, ritiene che l'unico modo per dare corretta attuazione all'ordinamento regionale sia procedere ad un ampliamento di essa e al conferimento della competenza integrativa e di attuazione (prevista dall'ultimo comma dello stesso articolo 117) anziché attraverso lo strumento della delega ex articolo 118 della Costituzione, che attiene alla sola funzione amministrativa.

Per quanto riguarda la creazione di una sede istituzionale di contatto tra Stato e Regioni, ritiene opportuno distinguere i rapporti con il Parlamento da quelli con il Governo: nel primo caso esprime l'avviso che la funzione in oggetto sia svolta dalla Commissione per le questioni regionali, nel secondo dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Sottolinea, inoltre, l'opportunità che sia definito chiaramente il ruolo spettante alle

Regioni nella fase della programmazione economica.

Soffermandosi infine sulla figura del Commissario del Governo, l'oratore dichiara che la natura dell'organo ha profondamente risentito dell'assommarsi in un'unica persona della funzione di prefetto e di quella di presidente della Commissione di controllo.

Il presidente del Consiglio regionale della Regione Puglia, Finocchiaro, dopo aver ricordato l'esperienza — infruttuosa, a suo avviso — rappresentata dalla precedente audizione dei rappresentanti regionali, in occasione dell'esame degli schemi di decreti delegati concernenti il trasferimento delle funzioni amministrative, sottolinea la necessità che la soluzione del problema del riordinamento dei Ministeri non vada disgiunta dal contemporaneo completamento del processo di trasferimento delle funzioni anzidette. Ribadisce inoltre la opportunità che i rappresentanti delle Regioni siano riascoltati in una successiva seduta.

Dopo interventi favorevoli dei deputati Galloni, Cardia e del senatore Dinaro, la Commissione decide di aderire alla proposta.

Prende quindi brevemente la parola il ministro Gava, il quale, dopo aver ringraziato gli oratori intervenuti nel dibattito per la particolare competenza dimostrata nell'illustrazione dei temi toccati, osserva che non sarebbe inopportuno inserire nel disegno di legge n. 114, concernente la proroga dei termini previsti dalla legge n. 775 del 1970 per la delega al Governo del riordinamento della pubblica Amministrazione, apposite disposizioni che consentano di completare, in modo contemporaneo, anche il processo di trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni.

Il presidente del Consiglio della Regione Veneto, Orcalli, rispondendo quindi ad un quesito postogli dal deputato Cardia, dichiara di non ritenere che tra le province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Friuli-Venezia Giulia esistano differenze tali rispetto al Veneto da indurre il legislatore ad attribuire ad esse forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali.

Il presidente Oliva, traendo spunto da una richiesta formulata dal senatore Dinaro, propone infine che nell'apposita seduta in cui saranno riascoltati, i rappresentanti regionali forniscano anche dati in merito all'uso dello strumento della delega di funzioni amministrative alle provincie ed ai comuni, previsto dal terzo comma dell'articolo 118 della Costituzione.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Oliva comunica che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 8, alle ore 9, per l'audizione dei rappresentanti delle Regioni Piemonte, Campania e Valle d'Aosta; giovedì 22 novembre, alle ore 9, per l'audizione dei rappresentanti delle Regioni Liguria, Emilia Romagna, Calabria e Marche (in questi ultimi tre casi a condizione che pervengano le rispettive adesioni); martedì 27 novembre, alle ore 16, per l'audizione dei rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Molise, Toscana e Lombardia.

La seduta termina alle ore 19,20.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la difesa Buffone, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sugli emendamenti agli articoli 1, 2, 5, 12 (aggiuntivo) e secondo comma, (settimo rigo), 16 e 18;

parere non favorevole sugli emendamenti agli articoli 12 (primo comma e secondo comma, primo rigo) e 19 (aggiuntivo) del disegno di legge:

« Norme per l'attuazione dell'articolo 16-quater della legge 18 marzo 1968, n. 249,

quale risulta dall'articolo 12 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, nei confronti degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dello Stato » (1281) *(alla 4ª Commissione)*.

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per il tesoro Schietroma e per la difesa Buffone, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Limiti operativi degli istituti regionali di credito a medio termine » (1148), d'iniziativa dei senatori De Ponti ed altri *(alla 6ª Commissione)*;

« Revisione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1337), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 8ª Commissione)*;

« Concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolari » (1341), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 1ª Commissione)*;

« Provvidenze a favore del personale dipendente da enti pubblici non economici » (1342), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 1ª Commissione)*;

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1973, numero 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi » (1343), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 6ª Commissione)*;

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Provvedimenti straordinari per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali » (566),

d'iniziativa dei senatori Modica ed altri *(alla 6ª Commissione)*;

« Elezione unilaterale a suffragio universale diretto dei delegati italiani al Parlamento europeo » (1142), presentato dal Consiglio regionale del Piemonte *(alle Commissioni riunite 1ª e 3ª)*;

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Nuove norme in materia di nomina in ruolo del personale insegnante delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica e modifiche alla legge 13 giugno 1969, n. 282, concernente il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole ed istituti predetti » (1040), d'iniziativa dei senatori Spiragoli ed altri *(alla 7ª Commissione)*;

« Istituzione della "patente di mestiere", della qualifica di "maestro artigiano" e della "bottega-scuola" » (1067), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri *(alla 10ª Commissione)*;

« Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni al comitato organizzatore del XVIII Congresso biennale dell'International College of Surgeons (Collegio internazionale di chirurgia) » (1114), d'iniziativa dei deputati Cortese ed altri, approvato dalla Camera dei deputati *(alla 12ª Commissione)*;

d) *parere contrario su emendamenti al disegno di legge:*

« Norme per l'attuazione dell'articolo 16-*quater* della legge 18 marzo 1968, n. 249, quale risulta modificato dall'articolo 12 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, nei confronti degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dello Stato » (1281) *(alla 4ª Commissione)*.

Inoltre, la Sottocommissione, su richiesta del rappresentante del Governo, ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca interna-

zionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) » (917) (*alla 6ª Commissione*);

« Istituzione del « Museo Sacratio delle Bandiere della Marina militare », con sede in Roma, presso il Vittoriano » (1020) (*alla 4ª Commissione*);

« Concessione di un contributo annuo a favore dell'università degli studi di Roma per il funzionamento della scuola di perfezionamento in studi europei presso la facoltà di economia e commercio » (1085), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*);

« Riordinamento delle Camere di commercio » (1146), d'iniziativa dei senatori Ariosto ed altri (*alla 10ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente (Giustizia)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10 e 16,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati MICHELI Pietro ed altri. — Modificazioni agli articoli 2751, 2776 e 2778 del codice civile ed all'articolo 66 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di privilegi per i crediti dei coltivatori diretti, dei professionisti, delle imprese artigiane e degli agenti di commercio (973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ZUGNO e DE VITO. — Modificazione all'articolo 2751 del Codice civile per costituire un privilegio generale sui beni mobili a favore di crediti di imprese artigiane (244).

LUGNANO ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari (435).

PAZIENZA ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari e concorsuali (636).

2. SPAGNOLLI ed altri. — Assegnazione di un contributo annuo all'Associazione nazionale focolari (323).

3. BERLANDA ed altri. — Servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari (215).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento penitenziario (538) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. — Disposizioni penali a tutela delle minoranze regionali e linguistiche (618).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

NENCIONI ed altri. — Estensione alle diffusioni radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (12).

ENDRICH. — Estensione ai reati commessi col mezzo della radio o della televisione degli articoli 12, 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (1071).

NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, sulla disciplina della stampa (10).

II. Esame dei disegni di legge:

NENCIONI ed altri. — Modifica dello articolo 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, in relazione agli articoli 57, 528 e 725 del Codice penale, sulla responsabilità degli addetti alla diffusione della stampa periodica (11).

LUGNANO ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (320) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

PIERACCINI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (398) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Deputati QUERCI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (1275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente (Difesa)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per l'attuazione dell'articolo 16-*quater* della legge 18 marzo 1968, n. 249, quale risulta modificato dall'articolo 12 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, nei confronti degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dello Stato (1281).

II. Discussione del disegno di legge:

CIRIELLI e BUZIO. — Norme integrative della legge 10 aprile 1954, n. 113, e successive modificazioni, circa i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali già appartenenti al

ruolo dei mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario (828-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione della legge 9 gennaio 1962, n. 1, e successive modificazioni, per l'esercizio del credito navale (1016).

2. Concessione di una indennità *una tantum* in sostituzione delle assegnazioni vitalizie di cui alla legge 8 luglio 1883, numero 1496, e successive modificazioni (565).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, numero 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (683).

2. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (BEI) (916).

3. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (917).

4. Deputato AIARDI. — Provvedimenti per le banche popolari cooperative (1115) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati SCOTTI ed altri. — Limiti operativi della sezione credito industriale della Banca nazionale del lavoro (1116) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. PATRINI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 19 maggio 1971, n. 367, concernente la con-

versione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche (1064).

7. BROSIO ed altri. — Estensione della competenza ad esercitare il credito navale agli istituti autorizzati all'esercizio del credito a medio termine ed aumento dei limiti d'impegno (703).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. MODICA ed altri. — Provvedimenti straordinari per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali (566).

2. SMURRA ed altri. — Modificazioni alla tabella n. 1 allegata alla legge 17 dicembre 1971, n. 1154, sul riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza (829).

3. DE PONTI ed altri. — Limiti operativi degli istituti regionali di credito a medio termine (1148).

4. Organizzazione delle mense aziendali presso gli organi dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (1259).

5. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (1343) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 567, concernente provvedimenti urgenti per l'apertura dell'anno scolastico (1292) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. SPIGAROLI ed altri. — Nuove norme in materia di nomina in ruolo del personale insegnante delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica e modifiche alla legge 13 giugno 1969, n. 282, concernente il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole ed istituti predetti (1040).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (1249) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità (822-*Urgenza*).

3. Stanziamento della somma di lire 18 milioni per i lavori eseguiti a cura dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per consentire l'accesso in Bari della ferrovia Bari-Barletta (948).

4. Ampliamento del Centro sperimentale impianti a fune (CSIF) del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (1089).

5. Deputati CANEPA ed altri. — Dilationamento dei termini di ultimazione per le esportazioni e per le opere di cui all'articolo 4 della legge 20 dicembre 1967, numero 1251 (1270) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Revisione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1337) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SAMMARTINO ed altri. — Concessione di contributi per opere ospedaliere (369-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (882).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Disposizione per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della gestione governativa delle ferrovie meridionali sarde ed autoservizi integrativi (1045).

2. Deputati VINEIS ed altri. — Concessione dei contributi di cui all'articolo 10 della legge 3 agosto 1949, n. 589, e successive modifiche, e dei mutui della Cassa depositi e prestiti di cui al successivo articolo 11 anche per gli impianti che rimangono in esclusiva proprietà dell'Enel (1094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MAROTTA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato (118).

2. ZANON ed altri. — Norme per l'inclusione dei dottori agronomi e forestali nell'elenco dei tecnici abilitati di cui all'articolo 1 del regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229, e di cui ai commi primo e secondo dell'articolo 2 della legge 5 novembre 1971, n. 1086 (630).

9ª Commissione permanente
(Agricoltura)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme sul consorzio e sull'ammasso obbligatorio dell'essenza di bergamotto (472-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

ARENA ed altri. — Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (336).

DALVIT ed altri. — Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (583) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, numero 799, sull'esercizio della caccia (665).

II. Esame del disegno di legge:

DE MARZI ed altri. — Modifica al n. 2 dell'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (870).

10ª Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TOGNI ed altri. — Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato (766).

2. RIPAMONTI ed altri. — Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1962, n. 1670, recante norme per l'organizzazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (1129).

3. ARIOSTO ed altri. — Riordinamento delle Camere di commercio (1146).

4. MINNOCCI ed altri. — Organismi associativi fra piccole e medie imprese (47).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DE MARZI ed altri. — Nuove disposizioni per la disciplina dei prezzi (1241).

2. Concessione all'Unione nazionale dei consumatori di un contributo annuo a carico dello Stato (1006).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Modifiche e integrazioni alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860, e successive modifiche, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare (1037).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (1343) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

GAROLI ed altri. — Modifica alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, e successive modifiche, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (714).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. CIPELLINI ed altri. — Mantenimento dell'assistenza sanitaria ai familiari a carico dei lavoratori chiamati o richiamati alle armi (767).

2. CIPELLINI ed altri. — Riconoscimento del diritto a una giornata di riposo dal lavoro agli appartenenti al Corpo nazionale soccorso alpino del CAI e alla corresponsione della retribuzione (1060).

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 7 novembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

BARRA ed altri. — Norme per le assistenti all'infanzia (1130).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffusive degli animali (1011).

2. Deputati D'ANIELLO ed altri. — Estensione agli ospedali religiosi acattolici del trattamento e inquadramento previsto dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132 (1123) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Determinazione della tassa di ammissione ai concorsi per il conferimento di farmacie (804).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

LEGGIERI. — Norme sulla informazione medico-scientifica riguardante i prodotti farmaceutici (765).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23